



## BOMBAI VIGOLE SANICO



Dalla piazza del Ponte di Toscolano si prende la strada per Maclino. Dopo 200 m si tiene la destra per la ripida stradina asfaltata. Giunti ad un incrocio si continua a salire e poco oltre la costruzione dell'acquedotto Comunale si gira a sinistra per una stradina sterrata. Percorse alcune centinaia di metri ci troviamo di fronte ad un cancello alla cui sinistra si intravede la traccia del sentiero.

Lo percorriamo ed entriamo nella valletta di Bombai. Attraversiamo con un ponticello il piccolo torrente e ci portiamo sul lato destro della valletta. Continuiamo in salita e ad un bivio deviamo momentaneamente a sinistra per un bel punto panoramico. Ritorniamo sui nostri passi e proseguiamo

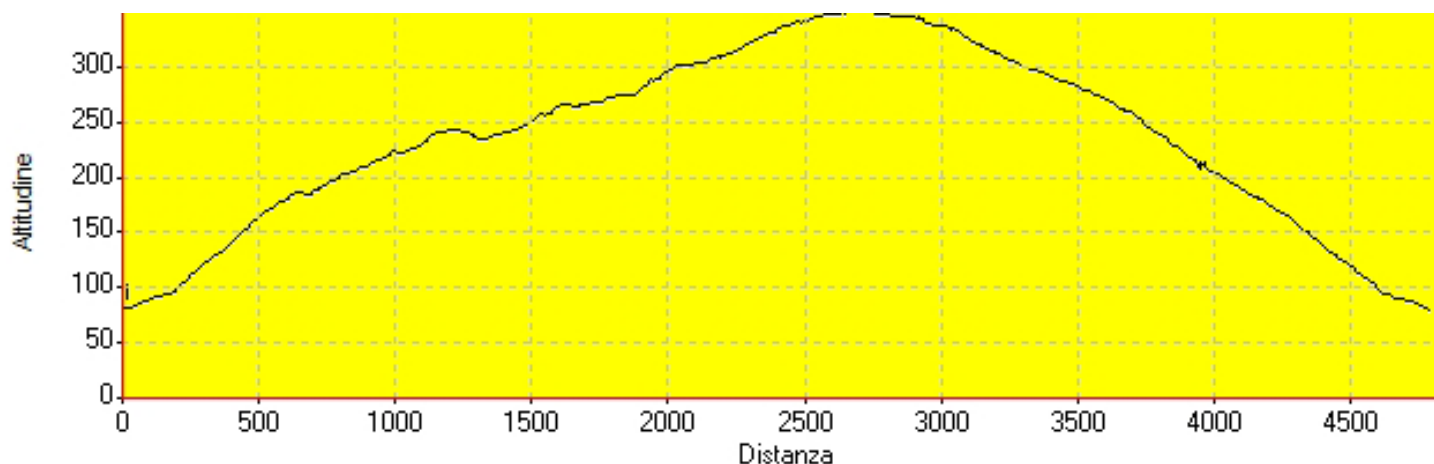
per il sentiero che ci porta nell'abitato di Vigole. Nella piccola piazza troviamo una fontana, la oltrepassiamo e ci troviamo di fronte alla chiesetta di Vigole. Saliamo ancora per la stradina acciottolata fino alla località Rosei e tenendo sempre la destra ci troveremo ad una santella nei pressi del paesino di Sanico. Alla destra della santella imbocchiamo la stradina cementata in discesa e senza mai abbandonarla ci ritroveremo alla partenza del nostro itinerario.

Durante la discesa incontreremo la chiesetta di San Martino<sup>1</sup> che merita una visita.

<sup>1</sup> Poco sotto la frazione di Sanico, nei pressi dei prati di S.Martino, vi è un piccolo colle al centro del quale vi è un cimitero dove, fino verso la fine dell'800 trovavano sepoltura i defunti di Maderno e delle sue frazioni. Al centro sorge una piccola chiesetta dedicata a S.Martino di Tours con annesso un piccolo vano. E' sorta in un antico romitorio e fu adattata all'interno di una torre circolare, probabilmente di origine romana, che era posta a protezione del paese, dalle incursioni delle popolazioni montanare che mal si adattavano a convivere con la gente latina. Per la sua posizione isolata e lontana dagli abitati, funzionò come lazzaretto in caso di epidemia fino all'inizio del 1600. Dal 1617 al 1748 ospitò diversi eremiti ai quali, dal 1751, fu proibito ogni accesso.



Percorribile	Difficoltà	Tempo di percorrenza	Lunghezza	Dislivello
<b>a Piedi e Mountain bike</b>	<b>Facile</b>	<b>1:30 ore</b>	<b>4.8 km</b>	<b>320 m</b>





## BOMBAI VIGOLE SANICO



Parken Sie das Auto auf dem Parkplatz links von der Brücke von Toscolano und gehen Sie in Richtung Maclino hinauf. Nach ca.200m biegen Sie rechts in die steile Schotterstraße ab. An der Kreuzung gehen Sie weiter hinauf und kurz nach dem städtischen Wasserwerk biegen Sie nach links ab. Nach ein paar hundert Metern befinden Sie sich vor einem Tor, an dessen linker Seite Sie auf einem schmalen Gehweg weitergehen. Auf diesem Weg gehen Sie bergab in das kleine Bombai-Tal hinein. Überqueren Sie den Wildbach und bleiben Sie auf der rechten Seite des Tales. Gehen Sie weiter hinauf und an der nächsten Kreuzung können Sie, auf der linken Seite, einen kurzen Abstecher zu einem Aussichtspunkt

machen. Wieder zurück auf dem Weg erreichen Sie das Dorf Vigole.

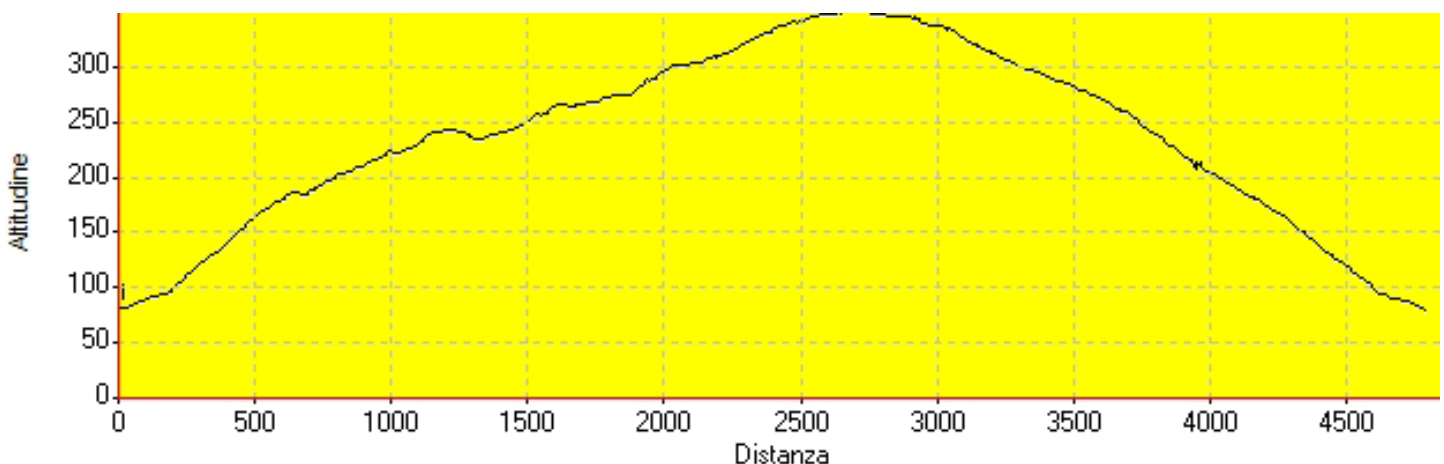
Auf dem kleinen Dorfplatz ist ein Brunnen und nur ein paar Schritte weiter finden Sie die kleine Kirche von Vigole. Nehmen Sie hier die Schotterstraße und gehen Sie bis zum Ortsteil „Rosei“ hinauf. Halten Sie sich rechts bis zu einer Kapelle bei Sanico. Nehmen Sie die Asphaltstraße rechts von der Kapelle und gehen Sie auf dieser Straße hinunter bis zum Ausgangspunkt.

Auf dem Rückweg stoßen Sie auf die kleine Kirche S.Martino<sup>1</sup>, die einen Besuch wert ist.

<sup>1</sup> Gleich unter dem Ortsteil Sanico, bei San-Martino-Wiesen, erhebt sich ein kleiner Hügel, in dessen Mitte ein Friedhof liegt. Auf diesem Friedhof wurden die Verstorbenen von Maderno und von den umliegenden Ortsteilen bis Ende des 19.Jhs. begraben. In der Mitte des Friedhofs steht eine dem Heiligen Martino aus Tours gewidmete kleine Kirche. Sie entstand in einer alten Einsiedelei in dem Innenraum eines runden Turms, angeblich römischen Ursprungs. Der Turm sollte das Dorf Sanico vor den Angriffen der eingeborenen Bergleute schützen, die sich mit den Römern nicht zurechtfinden. Dank absonderlicher Lage, diente die Kirche auch als Seuchenkrankenhaus bis Anfang des 17.Jhs. Von 1617 bis 1748 nahm sie einige Einsiedler auf. Seit 1751 ist der Zugang nicht mehr erlaubt



Weg	Schwierigkeit	Laufzeit	Länge	Höhenunterschied
<b>zu Fuß &amp; MBT</b>	<b>Leicht</b>	<b>1:30 h</b>	<b>4.8 km</b>	<b>320 m</b>







## BOMBAI VIGOLE SANICO



Take the road to Maclino from the Piazza del Ponte of Toscolano. After about 200 mt. take the steep asphalt lane on the right. When you reach the fork keep climbing and a little beyond the site of the municipal waterworks turn left into a dirt lane . After about a few hundred metres you reach a gate to the left of which you will make out the track of your path. Follow it and go into the dell of Bombai. Cross the small bridge over the stream to reach the right-hand side of the dell. Continue uphill and at the fork take the left to reach a fine panoramic point, walk back and continue along the path as far as the hamlet of Vigole. Go past the fountain in the small square and you see the tiny church of Vigole. Climb on

along the cobbled lane as far as Rosei and keeping to the right you will reach a votive shrine near the village of Sanico. Take the downhill cemented lane to the right of the shrine and walk all the way back to your starting point. You will see the small church of S. Martino<sup>(1)</sup> on the way , which is worth a visit.

<sup>1</sup> A little below the hamlet of Sanico, near the fields of S.Martino, there is a small hill with a graveyard where the dead of the municipality of Maderno used to be buried until the end of 19th century. In the middle stands a small church dedicated to S.Martino from Tours with a small room annexed to it. It was built in an ancient hermitage and made out of a round tower, probably dating back to Roman times, which was used to shelter the inhabitants from the raids of the mountain populations who couldn't come to terms with the Latin people. Thanks to its secluded position it was used as a lazaret during plagues up to the end of 17th c. From 1617 to 1748 it was the home to hermits who were forbidden access from 1751.



Viable by	Difficulty	Avarange time	Length	Drop
<b>foot &amp; MTB</b>	<b>Easy</b>	<b>1:30 h</b>	<b>4.8 km</b>	<b>320 m</b>

